



Istituto Nazionale di Statistica

Dipartimento per le statistiche sociali e ambientali
Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali

Circolare n. 21
Prot. 23969
Roma, 11/12/2014

Ai Sigg. Sindaci dei Comuni
c.a. Servizi Demografici e Uffici di Statistica

Ai Sigg. Prefetti della Repubblica

Ai Commissari del Governo per le province autonome di Trento
e Bolzano

Al Presidente della Regione autonoma della Valle d'Aosta

All'Istituto provinciale di statistica della Provincia autonoma di Bolzano
(ASTAT)

Al Servizio Statistica della Provincia autonoma di Trento

e, p.c.

Al Ministero dell'Interno

Dipartimento per gli affari interni e territoriali

DC per i Servizi Demografici

Dipartimento per le politiche del Personale dell'amministrazione civile
e per le risorse strumentali e finanziarie

DC per le risorse strumentali e finanziarie

Al Ministero del lavoro, e delle Politiche sociali

Direzione Generale dei sistemi Informativi, dell'innovazione tecnologica e della
comunicazione

Al Ministero della Salute

Direzione generale della digitalizzazione del sistema informativo sanitario e
della statistica

Ai Sigg. Presidenti delle Giunte Regionali

Ai Sigg. Presidenti delle Giunte delle Province autonome di Trento e Bolzano

Agli Uffici di Statistica delle Regioni

Agli Uffici di Statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Alle Aziende Unità Sanitarie Locali

All'A.N.C.I

All'A.N.U.S.C.A.

Alla De.A

L O R O S E D I

Oggetto: Rilevazioni demografiche e sanitarie per l'anno 2015 – Attività di produzione statistica demografica degli Uffici Comunali e degli Uffici territoriali del Governo

1. Premessa

La presente circolare, come ogni anno, illustra i criteri ed evidenzia le novità relative all'attività che **gli Uffici Comunali** (Servizi Demografici e/o Uffici di Statistica) e **gli Uffici territoriali del Governo** sono tenuti a svolgere per l'esecuzione delle rilevazioni demografiche e sanitarie previste dal Programma Statistico Nazionale nel corso **dell'anno 2015**. Copia della presente circolare in formato PDF è disponibile sul Portale per gli operatori delle Statistiche demografiche (<http://demografiche.istat.it>) nella sezione Documentazione/Circolari.

Si ricorda che la normativa europea (**Regolamenti in materia di produzione statistica pubblica**) regola la produzione statistica in ambito demografico per quanto riguarda le statistiche sulle migrazioni (*Regolamento CE 862/2007*, come attuato dai *Regolamenti CE n. 216 e 351 del 2010*) e le statistiche demografiche correnti (*Regolamento CE 1260/2013*). Il Regolamento 1260/2013, già in vigore dal 2014 con riferimento ai dati del 2013, struttura le modalità in base alle quali ogni Paese membro della Comunità Europea deve trasmettere alla Commissione Europea (Eurostat) le proprie statistiche sulla popolazione residente, sulle nascite e sui decessi. Le statistiche sulle cause di morte, inoltre, sono sottoposte al *Regolamento (CE) n. 1338 del 2008* del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie in materia di sanità pubblica e di salute e sicurezza sul luogo di lavoro e al successivo Regolamento (UE) n. 328/2011 della Commissione recante le disposizioni attuative.

Si sottolinea che i Regolamenti europei citati disciplinano sia i contenuti sia i tempi della produzione statistica nazionale, stabilendo modalità di esecuzione alle quali ogni Paese è obbligato ad attenersi, pena le previste sanzioni comunitarie. Tali Regolamenti pongono quindi vincoli in termini di tempestività, completezza delle informazioni e qualità dei dati. Conseguentemente si chiede a ciascun Comune di **rispettare rigorosamente i tempi di invio dei dati indicati nella presente circolare.**

2. Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente: aspetti di carattere generale

L'anno 2015 sarà caratterizzato da un'innovazione normativa e istituzionale di enorme importanza per i Comuni, e per tutta la Pubblica Amministrazione, sia dal punto di vista organizzativo sia tecnologico: l'avvio del subentro alle oltre 8.000 Anagrafi comunali dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), istituita presso il Ministero dell'interno ai sensi dell' art. 62 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'art. 2 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221. Ai sensi del predetto art. 62 del D. Lgs. n. 82/2005, l'ANPR subentra all'Indice nazionale delle anagrafi (INA) e all'Anagrafe della popolazione italiana residente all'estero (AIRE), nonché alle anagrafi della popolazione residente e dei cittadini italiani residenti all'estero tenute dai Comuni.

Sul piano attuativo è previsto che i tempi e le modalità della complessiva realizzazione del progetto siano stabiliti con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 230, dell' 1/10/2013, è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 109 del 23 agosto 2013, recante disposizioni per la prima applicazione dell' art. 62 del D.Lgs. n. 82/2005 sopra citato, che dà avvio al processo di graduale attuazione del disegno delineato dal legislatore, realizzando, nello specifico, il subentro dell'anagrafe nazionale all'INA e all'AIRE.

Sono inoltre imminenti, da un lato, la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del II° DPCM di attuazione del citato art. 62 del D. Lgs. 82/2005, che specificherà ulteriormente il quadro normativo, i contenuti dell'ANPR e il calendario del subentro alle Anagrafi comunali, dall'altro, la definizione del Regolamento previsto dall'art. 2, c. 5, del citato decreto-legge n. 179/2012, con il quale saranno apportate al Regolamento anagrafico (DPR 30 maggio 1989, n. 223) le modifiche necessarie per adeguarne la disciplina a seguito dell'introduzione dell'ANPR.

Sino a che non sarà stato completamente attuato il subentro dell'ANPR alle Anagrafi comunali, ciascun Comune dovrà continuare a osservare le vigenti disposizioni del Regolamento Anagrafico e le attuali consolidate procedure di invio dei dati di fonte "Anagrafe" all'Istat (Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente, mod. Istat/D.7.B; Rilevazione del movimento migratorio della popolazione residente, mod. APR.4; Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita, mod. Istat/P.4; Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso, mod. Istat/P.5).

Una volta completato il subentro dell'ANPR, invece, troveranno applicazione le disposizioni del nuovo Regolamento Anagrafico e l'Istat acquisirà le informazioni di fonte anagrafica (con tempistiche da definire successivamente) direttamente dall'ANPR, mentre ciascun Comune continuerà a inviare all'Istat, secondo le modalità vigenti, esclusivamente le informazioni di fonte "Stato Civile" (Rilevazione dei matrimoni, mod. Istat/D.3; Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile, mod. Istat/D.7.A; Rilevazione su decessi e cause di morte, mod. Istat/D.4 e mod. Istat D.4.bis).

Non appena l'evoluzione del quadro normativo e tecnologico, nonché la messa a punto della pianificazione organizzativa della fase di subentro, lo consentiranno, sarà cura primaria dell'Istituto Nazionale di Statistica, in stretta e coordinata collaborazione con il Ministero dell'Interno, mettere a punto e comunicare, con apposite circolari operative, le istruzioni da osservare per gestire i flussi informativi – sia dal punto di vista delle procedure amministrative, sia da quello della trasmissione dell'informazione statistica – che consentiranno ai Comuni, inizialmente, di affrontare le problematiche che si presenteranno nella fase transitoria del subentro e successivamente di procedere a regime, una volta completato il subentro da parte di tutti i Comuni, quando cioè ANPR sarà pienamente operativa su tutto il territorio nazionale.

Le istruzioni che seguono fanno dunque riferimento alla situazione antecedente al momento del subentro e consistono nei consueti adempimenti statistici da parte del Comune. Pertanto, alla luce di quanto sopra ricordato, esse rimangono valide fino a diversa comunicazione in merito e – una volta iniziata la fase di subentro – lo rimarranno fino a che l'ANPR sarà subentrata all'anagrafe comunale, intendendo con ciò l'utilizzo esaustivo di ANPR da parte dell'anagrafe comunale per la gestione di tutte le informazioni contenute negli attuali modelli dell'ISTAT.

Di conseguenza, dal punto di vista dell'invio all'Istat dei macrodati e dei microdati delle statistiche demografiche, un Comune verrà considerato completamente subentrato **solo quando avrà esaurito l'invio all'Istat (con le modalità precedenti ad ANPR, vale a dire tramite Istatel, ISI-Istatel o INDATA) dei dati che si riferiscono all'intero mese in cui il subentro è avvenuto** (esempio: se ANPR subentra all'Anagrafe comunale nel mese di **settembre 2015**, prima di essere considerato "statisticamente subentrato", il Comune dovrà **esaurire l'invio dei macrodati – modelli Istat D7.b – e dei microdati – modelli APR.4, Istat P.4 ed Istat P.5 – che si riferiscono a tutti i mesi fino a settembre 2015 incluso, con le "vecchie" modalità di trasmissione**).

In via preliminare, è comunque opportuno specificare che - **indipendentemente dal subentro dell'ANPR all'anagrafe comunale - nel corso dell'anno 2015**, per le sei rilevazioni di seguito elencate (tre di fonte anagrafica e tre di fonte Stato Civile), **non si verificheranno comunque modificazioni** nelle rispettive procedure di invio dei dati, che resteranno pertanto invariate:

- Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2014, 31 dicembre (mod. Istat Posas)
- Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2014, 31 dicembre (mod. Istat Strasa)
- Movimento e calcolo della popolazione residente e Movimento e calcolo della popolazione residente straniera – Anno 2014, 1° gennaio-31 dicembre 2014 (mod. Istat P2&P.3)
- Rilevazione dei matrimoni - Anno 2015 (mod. Istat D.3)
- Rilevazione mensile degli eventi demografici di Stato Civile – Anno 2015 (mod. Istat D.7.A)
- Rilevazione su decessi e cause di morte – Anno 2015 (mod. Istat D.4 e Mod. Istat D.4.bis)

Per le prime tre, di fonte anagrafica, l'invarianza delle istruzioni dipende dal fatto che la data di riferimento dei dati (31 dicembre 2014/1° gennaio 2015) è comunque antecedente a quella di subentro di ANPR all'anagrafe comunale (qualsiasi sia la data in cui esso verrà completato). Per le ultime tre rilevazioni, di fonte Stato Civile, l'invarianza delle istruzioni dipende dalla circostanza che gli eventi e i flussi informativi cui esse fanno riferimento sono esclusi dal perimetro dell'ANPR, che riguarda per definizione solo eventi e flussi informativi di natura anagrafica.

3. Adempimenti statistici validi sino al termine delle operazioni di subentro dell'ANPR all'Anagrafe Comunale

Come di consueto, la circolare riporta: l'elenco delle rilevazioni, i nominativi dei referenti per ciascuna di esse, l'organizzazione della raccolta dei dati, le modalità e i tempi di invio, le disposizioni per le Prefetture-Uffici territoriali del Governo, le disposizioni in materia di segreto statistico, protezione dei dati personali e l'obbligatorietà della risposta.

3.1 Modelli di rilevazione e modalità di invio dei dati

I modelli per le rilevazioni demografiche e sanitarie dell'Istat sono elencati nel prospetto sottostante.

A) Dati da inviare esclusivamente via-internet collegandosi al servizio Modem all'indirizzo:
<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Modem-POSAS, STRASA

Mod. Istat Posas Popolazione residente per sesso, anno di nascita e stato civile - Anno 2014
Cod. IST 00203 (31 dicembre 2014) (*aggiornato rispetto alla precedente edizione*)

Mod. Istat Strasa Popolazione straniera residente per sesso e anno di nascita - Anno 2014
Cod. IST 01354 (31 dicembre 2014) (*aggiornato rispetto alla precedente edizione*)

B) Dati da inviare in via telematica, tramite il software ISI-Istatel o collegandosi al servizio Istatel all'indirizzo: **<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Istatel D.7a,D.7b,P.4,APR.4,D.3**

Mod. Istat D.7.A Rilevazione mensile degli eventi demografici di stato civile - Anno 2015
Cod. IST 00664 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

Mod. Istat D.7.B Rilevazione mensile del movimento e calcolo della popolazione residente - Anno 2015
Cod. IST 00101 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

Mod. APR.4 Rilevazione delle Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza - Anno 2015
Cod. IST 00201 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

Mod. Istat P.4 Rilevazione degli iscritti in anagrafe per nascita - Anno 2015
Cod. IST 00924 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

Mod. Istat D.3 Rilevazione dei matrimoni - Anno 2015
Cod. IST 00199 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

C) Dati da inviare esclusivamente via-internet collegandosi al servizio Indata all'indirizzo:
<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Indata -P.2&P.3

Mod. Istat P.2&P.3 Movimento e calcolo della popolazione residente totale (Cod. IST 00096) e straniera (Cod. IST 00202) – Anno 2014
(1° gennaio-31 dicembre 2014) (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

<http://demografiche.istat.it> sezione "Invio dati" → Indata -P.5

Mod. Istat P.5 Rilevazione dei cancellati dall'anagrafe per decesso - Anno 2015
Cod. IST 025025 (*invariato rispetto alla precedente edizione*)

D) Dati da inviare obbligatoriamente in modalità cartacea:

Mod. Istat D.4, Istat D.4bis Rilevazione su decessi e cause di morte (Cod. IST 00095) – Anno 2015
(*possono essere utilizzati modelli delle edizioni dal 2011 in poi*)

E) Dati da inviare obbligatoriamente per e-mail (decessi@istat.it):

Mod. Istat D.6.A Rilevazione mensile del movimento naturale della popolazione presente: riepilogo provinciale per Comune - compilazione a cura degli UTG (*invariato rispetto alla precedente edizione disponibile in formato elettronico*)

Per quanto riguarda le modalità di invio dei modelli di rilevazione, inoltre, si sottolineano le seguenti precisazioni:

- I modelli Istat **Posas e Strasa** devono essere compilati ed inviati esclusivamente con le modalità informatiche sopra descritte. Pertanto, modelli inviati su supporto cartaceo o informatico (floppy disk o CD rom) non saranno tenuti in considerazione.
- Il modello Istat **P.2&P.3** deve essere compilato e inviato esclusivamente con le modalità informatiche sopra descritte. Pertanto, modelli inviati su supporto cartaceo o informatico (floppy disk o CD rom) non saranno tenuti in considerazione.
- Per i dati relativi agli iscritti e cancellati in anagrafe per trasferimento di residenza (mod. Istat **APR.4**) si evidenzia che sarà previsto esclusivamente l'invio telematico attraverso il software ISI-ISTATEL. Pertanto, i modelli cartacei APR.4 non saranno tenuti in considerazione.
- Si ricorda che per i dati relativi agli iscritti in anagrafe per nascita (mod. Istat **P.4**), ai matrimoni (mod. Istat **D.3**) e ai modelli riepilogativi mensili degli eventi di stato civile (mod. Istat **D.7.A**) e del movimento anagrafico (mod. Istat **D.7.B**) il 2013 è stato l'ultimo anno in cui era possibile trasmettere dati su supporto cartaceo. Dal 1° gennaio 2014, l'unica modalità di acquisizione prevista per queste indagini è quella telematica. Si raccomanda, pertanto, a tutti i Comuni che ancora non l'abbiano fatto, di attivarsi per la trasmissione dei dati con questa modalità.
- I dati relativi ai cancellati dall'anagrafe per decesso (mod. Istat **P.5**) devono essere inviati collegandosi via internet al servizio di acquisizione dati Indata, all'indirizzo indicato nel Prospetto sopra riportato. Alcune avvertenze riguardo alla corretta compilazione del modello sono riportate più avanti nel testo.
- Per i decessi nel corso del 2015 potranno essere utilizzati i modelli **D.4 e D.4bis (per i quali, come noto, permane l'obbligo dell'invio del certificato cartaceo compilato)** delle edizioni a partire dal 2011. Sulla base del numero stimato di modelli in giacenza sul territorio nei primi due mesi del 2015 verrà effettuata una prima parziale distribuzione, a cui seguirà un monitoraggio e un'adeguata integrazione alla fine del primo semestre dell'anno. Ai comuni verrà spedito un prospetto di riepilogo dei quantitativi inviati: qualora i quantitativi risultino insufficienti o non corrispondenti a quelli indicati, si prega di contattare l'Istat utilizzando i riferimenti riportati nel prospetto riepilogativo stesso. Le principali avvertenze riguardanti la corretta compilazione dei modelli D.4 e D.4bis, le modalità per la loro spedizione e le istruzioni su come procedere nel caso di mancanza di disponibilità di copie in bianco dei modelli sono riportate nel paragrafo 3.6.

3.2 Il modello di calcolo della popolazione residente Istat P.2&P.3

Dall'anno di rilevazione 2013, i dati sul movimento anagrafico della popolazione residente totale e straniera e sulla struttura per Paese estero di cittadinanza degli stranieri residenti al 31 dicembre sono rilevati attraverso il modello unificato Istat P.2&P.3.

Il modello compendia i dati delle due indagini "Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione residente" (ex modello Istat P.2) e "Rilevazione annuale del movimento e calcolo della popolazione straniera residente e struttura per cittadinanza" (ex modello Istat P.3).

Il modello Istat P.2&P.3 relativo al movimento anagrafico del 2014 avrà pre-impostata come popolazione al 1° gennaio 2014 la popolazione residente calcolata al 31 dicembre dell'anno precedente, come desunto dai bilanci demografici pubblicati sul sito internet I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it> nella sezione "Popolazione". Il calcolo, come è noto, fornisce il dato ufficiale della popolazione residente per ciascun Comune italiano al 31 dicembre di ogni anno, da utilizzarsi ai fini di tutti gli adempimenti di legge che fanno riferimento alla popolazione residente nel Comune.

Il modello di rilevazione unificato Istat P.2&P.3 non presenta variazioni rispetto a quello dello scorso anno. L'adozione di un unico modello di rilevazione per i due bilanci demografici rende ancora più evidente il fatto che i dati relativi alla popolazione straniera sono un "di cui" dei dati relativi al totale della popolazione.

Le voci relative alle iscrizioni e alle cancellazioni per altri motivi, così come nei precedenti modelli, risultano scomposte secondo le seguenti modalità:

- per rettifiche post-censuarie (preimpostato dal Sistema di Revisione delle Anagrafi – Sirea, rettifiche effettuate dopo il 30 aprile 2014)
- per ripristino di persone già cancellate (cfr. Circolare n.21 del 13 luglio 2012)
- per irreperibilità ordinaria (esclusa irreperibilità al Censimento)
- per violazione art.7 D.P.R. 223/89 (rinnovo dichiarazione dimora abituale)
- per ricomparsa e altro motivo

In particolare si ricorda che tutte le rettifiche conteggiate sulla base della documentazione inserita nel sistema Sirea nel periodo 1° gennaio - 30 aprile 2014 sono state già inserite nel modello di calcolo 2013. Pertanto, alla voce "Rettifiche post-censuarie" saranno inseriti i dati relativi alle rettifiche effettuate successivamente al periodo indicato e gli eventuali conguagli con gli anni precedenti dovuti a correzioni apportate nei bilanci di Sirea.

Si rende noto che, come per le rettifiche post-censuarie, anche la voce relativa alle unità da aggiungere o sottrarre a seguito di variazioni territoriali (punto 9. del modello) è bloccata e pre-impostata dall'Istat. Nel caso in cui nelle variazioni territoriali non siano stati riportati i dati corretti, si prega di contattare i referenti indicati nella tabella al capitolo 4 della presente Circolare.

Si rammenta che nella sezione del modello Istat P.2&P.3 relativa ai cittadini stranieri iscritti in anagrafe a fine anno, distribuiti per cittadinanza e sesso, in caso di cittadinanza multipla l'individuo deve essere classificato secondo la cittadinanza principale. Gli italiani in possesso di ulteriori cittadinanze non devono essere conteggiati.

Nella medesima sezione, il totale della popolazione straniera ottenuta sommando le singole cittadinanze per sesso, deve coincidere con quanto indicato al punto 11.3 del modello (Totale popolazione anagrafica - stranieri).

Si segnala, infine, che nella tabella relativa agli stati esteri (cfr. Allegato 2, in calce alla presente circolare) sono stati inseriti 4 nuovi codici, per adeguare la classificazione ai nuovi standard stabiliti da Eurostat (l'Istituto statistico dell'Unione Europea).

ATTENZIONE: diversamente dal passato, l'invio del modello unificato Istat P.2&P.3 deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2015.

3.3 Rilevazioni Istat Posas e Istat Strasa

La rilevazione Posas riguarda la popolazione residente iscritta in anagrafe (schede individuali Mod. AP/5) suddivisa per sesso, anno di nascita e stato civile, la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2014. La rilevazione Strasa riguarda la popolazione straniera residente iscritta in anagrafe nel suo complesso e non distinta per le singole cittadinanze. Si sottolinea che, diversamente da quanto richiesto per Posas, per Strasa non viene richiesta l'ulteriore distinzione per stato civile. Anche per Strasa il riferimento è alla popolazione iscritta in anagrafe la cui nascita sia avvenuta entro la mezzanotte del 31/12/2014.

3.3.1 Posas/Strasa: casi particolari di attribuzione delle variazioni anagrafiche

Si invita a porre particolare attenzione alle variazioni anagrafiche (residenza, stato civile, cittadinanza) di interesse per la popolazione in oggetto che, avendo decorrenza da una data antecedente la mezzanotte del 31/12/2014, vengono definite in ritardo nel corso del 2015. In tali circostanze, per quanto riguarda le iscrizioni in anagrafe per nascita, le cancellazioni per decesso, i cambiamenti di stato civile a seguito di matrimonio, decesso del coniuge, divorzio e/o cessazione degli effetti civili del matrimonio, i casi di acquisizione o perdita della cittadinanza italiana, la data cui fare riferimento è quella di effettiva decorrenza.

Pertanto, le due statistiche richieste non devono essere prodotte alla mezzanotte del 31/12/2014 qualora non siano state ancora definite tutte le variazioni anagrafiche sopra descritte. La scadenza per l'invio dei dati è fissata al 31 gennaio 2015, proprio per consentire la registrazione degli eventi anagrafici che avvengono nell'ultimo periodo dell'anno. Viceversa, per quanto riguarda le variazioni anagrafiche a seguito di iscrizione e cancellazione per trasferimento di residenza, il Comune nel produrre le due statistiche deve riferirsi esclusivamente alle pratiche comunicate all'Istat entro la mezzanotte del 31/12/2014, senza tener conto delle eventuali pratiche avviate nel 2013 e da comunicarsi nel corso del 2015.

3.3.2 Posas/Strasa: classificazione dell'anno di nascita

L'anno di nascita iniziale di riferimento per i due modelli di rilevazione è il 2014, l'anno finale è il 1903. Eventuali nati in anni antecedenti devono essere sommati a quelli del 1903.

3.3.3 Posas/Strasa: popolazione ultracentenaria

Nel compilare i modelli di rilevazione si raccomanda particolare attenzione alle classi di nascita relative alla popolazione ultracentenaria (nati prima del 1915).

L'Istat promuove studi di finalità scientifica sulla longevità della popolazione. A questo riguardo si richiede la massima collaborazione possibile. L'Istat, infatti, a seguito della ricezione di entrambi i modelli, prenderà contatto con il responsabile dell'Anagrafe o dell'Ufficio di Statistica richiedendo la trasmissione urgente delle generalità anagrafiche (cognome, nome, data e luogo di nascita, stato civile, cittadinanza) degli individui ultracentenari.

3.3.4 Posas: cittadini iscritti in anagrafe con stato civile ignoto

Se in anagrafe sono iscritti individui per i quali non è noto lo stato civile, occorre considerare lo stesso tali soggetti nella statistica attribuendo loro lo stato civile che si determina utilizzando un criterio proporzionale a quanto si rileva per la popolazione del medesimo sesso e anno di nascita. (Esempio n. 1 - popolazione maschile anno di nascita 1965: 2 celibi, 1 coniugato, 1 divorziato, 0 vedovi, 1 ignoto. All'individuo con stato civile ignoto va assegnato lo stato civile di CELIBE. Esempio n. 2 - popolazione femminile anno di nascita 1958: 3 nubili, 5 coniugate, 1 divorziata, 2 vedove, 2 ignote. A un individuo con stato civile ignoto verrà assegnato lo stato civile CONIUGATA, all'altro quello di NUBILE).

3.3.5 Strasa: caso di risposta negativa

Nel caso in cui alla data sopra menzionata non dovesse risultare alcun iscritto in anagrafe con cittadinanza straniera, anche tenendo conto delle pratiche anagrafiche in corso di definizione con decorrenza 2014 (si veda il punto 2.1), il Comune deve comunque rispondere alla richiesta dati, inviando un modello con valori tutti nulli.

3.3.6 Posas/Strasa: trasmissione dei dati

L'unica modalità di trasmissione consentita è la fornitura dati tramite questionario elettronico via Internet.

Per compilare il modello elettronico occorre accedere alla pagina web <http://modem.istat.it> e scegliere le applicazioni "Posas" e "Strasa". Dopo aver indicato le proprie username e password si accede a una nuova pagina dove compaiono due finestre distinte: quella in alto è riservata all'acquisizione dati da file locale, quella situata in basso è riservata all'acquisizione dati tramite inserimento da tastiera.

Se si sceglie la prima opzione l'utente deve selezionare il file cliccando sul pulsante "Sfogli" o digitare per intero il percorso del file. Il file deve essere in formato ASCII e deve rispettare rigorosamente il tracciato record previsto che si riporta più avanti. Il file deve contenere 112 record, uno per ogni anno di nascita. Non è obbligatorio inserire il record 113 relativo al totale (per maschi e femmine) della popolazione poiché viene calcolato automaticamente dal sistema.

La lunghezza record è fissata a 80 caratteri per la rilevazione Posas, a 24 caratteri per la rilevazione Strasa. Il primo record dovrà contenere i dati relativi al 2014, l'ultimo quelli relativi al 1903 e precedenti. Le posizioni dei campi nulli, compresi quelli relativi ad anni di nascita per cui non risultino iscritti in anagrafe, dovranno essere riempite con numeri zero. Il tracciato record di entrambe le rilevazioni è rimasto invariato rispetto alle edizioni precedenti.

Prima di inviare i modelli in modalità definitiva si raccomanda di fare una stampa dei dati da tenere in copia agli atti del Comune. Tale copia dovrà essere conservata per la durata di almeno un anno ai fini di un'eventuale richiesta di duplicato del modello.

L'invio di entrambi i modelli Posas e Strasa deve avvenire entro il 31 GENNAIO 2015.

3.3.7 Posas/Strasa: sezione relativa ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia

Da anni è in essere una convenzione tra l'Istat e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Nel quadro di tale collaborazione la Regione Friuli-Venezia Giulia svolge, tramite il proprio Ufficio di Statistica, una funzione di organo intermedio tra i Comuni e l'Istat. Per l'invio dei dati i Comuni possono avvalersi del sistema telematico Insiel Sisco. Di seguito, si forniscono i riferimenti per istruzioni e/o problematiche connesse all'espletamento delle due rilevazioni.

Rilevazioni Posas/Strasa. Riferimenti per i Comuni del Friuli-Venezia Giulia

Ufficio	Nominativo	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
FRIULI-VENEZIA GIULIA Servizio Programmazione e Statistica	Matteo Dimai	pianificazionestrategica@regione.fvg.it matteo.dimai@regione.fvg.it	Piazza Unità d'Italia, 1 34100 Trieste	040.3773584	040.3772032

3.4 Rilevazione delle Iscrizioni e cancellazioni all'anagrafe per trasferimento di residenza (Mod. APR.4)

Il modello APR.4 deve essere compilato, come negli anni precedenti, per definire i trasferimenti di residenza tra Comuni, per documentare le iscrizioni e cancellazioni da/per l'estero, le iscrizioni per ricomparsa di persone già irreperibili, le cancellazioni per irreperibilità (sia da accertamento anagrafico sia al censimento), le iscrizioni e cancellazioni per altri motivi e i ripristini della posizione anagrafica precedente. Nel raccomandare particolare attenzione alla compilazione del modello APR.4 in ogni sua parte, si precisa che, per i modelli che fanno riferimento all'anno di evento 2015, così come già avveniva per quelli relativi al 2014, non saranno accettati modelli APR.4 sprovvisti di "Data di decorrenza", "Codice fiscale o sanitario" e "Nuovo indirizzo di residenza".

Per ulteriori dettagli riguardanti le classificazioni, i domini, le regole di controllo e il tracciato record si raccomanda di osservare le disposizioni contenute nel File allegato C della Circolare Istat n.21/13 luglio 2012 disponibile nel “Portale degli operatori delle statistiche demografiche” all’indirizzo: <http://demografiche.istat.it> (o sul sito di Ancitel, nell’area dedicata ad Istatel).

L’invio dei dati è ammesso esclusivamente attraverso il software ISI-ISTATEL.

3.5 Rilevazione dei cancellati dall’anagrafe per decesso (Mod. Istat P.5)

La rilevazione P.5 riguarda le cancellazioni dall’anagrafe per decesso documentate nell’anno 2015. Obiettivo della rilevazione è quello di ricavare mensilmente dall’anagrafe della popolazione residente le caratteristiche individuali dei deceduti. Tale rilevazione non sostituisce né modifica i contenuti della “Rilevazione su decessi e cause di morte” (Mod. Istat D.4, Istat D.4bis; codice PSN: IST-00095) ed è da essa del tutto distinta e indipendente.

Le variabili oggetto di rilevazione sono: **Cognome, Nome, Sesso, Codice fiscale, Stato civile, Anno di nascita del coniuge superstite** (se trattasi di deceduto coniugato o legalmente separato), **Titolo di studio, Cittadinanza italiana o non italiana, Stato estero di cittadinanza** (eventuale), **Data di nascita, Nascita in Italia o all’estero, Provincia e Comune italiani di nascita o eventuale Stato estero di nascita, Data di decesso, Decesso in Italia o all’estero, Provincia e Comune italiani di decesso o eventuale Stato estero di decesso, Data di cancellazione dall’APR.**

Le informazioni riguardanti le persone decedute dovranno essere quelle in possesso dell’Anagrafe, correntemente inserite e aggiornate nella scheda individuale AP.5.

Di seguito sono riportate alcune avvertenze di carattere generale sulla rilevazione. La guida completa alla compilazione del modello è disponibile al link: <https://indata.istat.it/mp5/index.php?pas=2&L=1>.

1. L’unità di rilevazione per ciascun Comune è rappresentata dall’evento decesso (ovunque sia esso avvenuto) di un proprio residente. Pertanto i decessi di propri individui residenti, verificatisi al di fuori del territorio comunale, vanno sempre documentati. Invece, i decessi di individui non residenti, avvenuti all’interno del territorio comunale, così come denunciato preso l’Ufficio di Stato civile, non vanno documentati.
2. La rilevazione ha cadenza mensile. Le informazioni relative a un dato mese devono essere comunicate entro la fine del mese successivo (Es.: le cancellazioni dall’anagrafe per decesso relative a marzo devono essere inserite nel periodo 1-30 aprile).
3. Per periodo di riferimento si intende il periodo in cui avviene il provvedimento di cancellazione dall’APR. Pertanto, eventi di decesso avvenuti nel mese di riferimento vanno riportati soltanto se nello stesso mese ha avuto luogo anche il provvedimento di cancellazione, altrimenti vanno riportati successivamente (Es.: deceduto il 28 gennaio, cancellato il 3 febbraio, va riportato nel mese di febbraio).
4. La trasmissione dei dati può avvenire secondo una duplice modalità:
 - a. invio massivo delle informazioni attraverso la funzione di caricamento da file di tipo “.csv” separato da punto e virgola (“;”), il cui tracciato record è descritto nella guida on line sopramenzionata.
 - b. compilazione manuale a video dei questionari relativi ad ogni singolo decesso.
5. Al fine di considerare conclusa ogni singola rilevazione mensile, deve essere effettuato sempre l’invio definitivo dei dati cliccando sull’apposito pulsante. Nel caso in cui in un dato mese non si siano effettuate cancellazioni anagrafiche per decesso di cittadini residenti, l’invio definitivo dei dati va obbligatoriamente effettuato comunque, senza caricare o compilare alcun questionario.

3.6 Rilevazione su decessi e cause di morte (Modelli Istat D.4 e D.4bis)

Si raccomanda di utilizzare preferibilmente le edizioni 2015 e 2014 dei modelli. In caso di necessità, possono essere utilizzati anche i modelli delle **edizioni 2013, 2012, e 2011**. Non potranno invece essere utilizzati modelli di edizioni precedenti il 2011. Nel caso in cui i modelli in bianco non siano disponibili (di nessuna delle edizioni accettabili) e sia impossibile ricevere nei tempi necessari un nuovo quantitativo di scorte, il comune dovrà fornire ai medici copie su carta comune dei modelli in formato A3. Al rientro dei modelli con la dichiarazione a cura del medico delle cause di morte, i comuni dovranno compilare la parte di propria competenza ed effettuare una fotocopia da validare e inviare alla Asl competente. Per ottenere le copie su carta comune è possibile sia fotocopiare un’eventuale copia residua e sia stampare la copia pdf disponibile dal Portale per gli operatori delle statistiche demografiche: <http://demografiche.istat.it/index.php?id=11> (pagina >>Documentazione>>Rilevazioni e Modelli).

Si ribadisce l'importanza di riportare esattamente le informazioni relative al Comune e alla Provincia di decesso (facendo attenzione a non invertire i codici), essenziali per tutte le finalità del documento e in caso di necessità di chiarimenti. Queste informazioni, inoltre, devono essere riportate dall'ufficiale di stato civile contestualmente alla compilazione della 'Parte B' del modello (evitare cioè di riportarle prima della distribuzione ai medici e alle strutture sanitarie poiché i modelli potrebbero poi essere usati per decessi avvenuti in altri comuni).

I modelli compilati devono essere inviati entro il 15° giorno del mese successivo a quello di decesso alla Prefettura - U.T.G. competente. Negli invii mensili dovranno essere compresi anche quelli riferiti ai decessi avvenuti nel mese considerato ma registrati durante i primi giorni del mese successivo a quello di morte. Per i modelli D.4 e D.4bis dovranno essere predisposti appositi pacchi (o buste, a seconda della numerosità dell'invio da effettuare), distinti da quelli di altre rilevazioni, con l'indicazione all'esterno del tipo di modelli contenuti, il mese e l'anno cui si riferiscono i decessi e il comune di provenienza. Nel caso sussista la necessità di inviare modelli di decessi di periodi precedenti, si raccomanda di mantenere differenziati i modelli all'interno del pacco (o busta) e di riportare l'indicazione all'esterno.

Prima di inviare le schede di morte, si raccomanda di verificare il corretto conteggio effettuato per la compilazione dei punti 4.1, 4.2 e 4.3.1 del modello D.7.A, dove il numero di decessi avvenuti nel mese deve corrispondere al numero di schede di morte inviate (non devono, ovviamente, essere conteggiati i casi di residenti nel comune ma deceduti altrove).

In caso di necessità di ulteriori modelli cartacei in corso d'anno si prega di rivolgersi alla Sede Territoriale Istat competente e di inviare la richiesta anche via e-mail per conoscenza alla Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali-DCSA (cfr. nominativi di riferimento della Tabella relativa alla Direzione centrale).

Per quanto riguarda i comuni che utilizzano il Servizio Istatel per l'invio telematico dei dati sui decessi, si ribadisce che (contrariamente a quanto indicato per altre indagini) dovranno comunque essere trasmesse anche le schede cartacee complete di tutte le informazioni contenute nella Parte B. Ciò premesso, si sottolinea che il parallelo e facoltativo invio telematico dei dati sociodemografici permette un miglioramento della qualità e tempestività dell'indagine.

4. Nominativi di riferimento e indirizzi per le rilevazioni

Per eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti ci si può rivolgere alle Sedi Territoriali Istat competenti di seguito elencate:

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Piemonte e Valle d'Aosta	Viviana Agresti (<i>responsabile</i>) Luisa Angeloni Donatella Buso Giuseppina Leone Jacqueline Sididi Piergiuseppe Vigna	viagrest@istat.it angeloni@istat.it donabuso@istat.it gileone@istat.it sididi@istat.it vigna@istat.it	Via A. Volta 3 10121 Torino	011.5166752 011.5166768 011.5166762 011.5166756 011.5166769 011.5166770	011.535800 011.5166797
Lombardia <i>Referenti per provincia:</i>	Arianna Carra (<i>responsabile</i>)	carra@istat.it	Via Porlezza 12 20123 Milano	02.806132223	02.806132204
Brescia	Fortunato Bonaiuti	bonaiuti@istat.it		02.806132212	
Sondrio, Lecco e Lodi	Carla Caselli	caselli@istat.it		02.806132230	
Bergamo	Concettina Impallomeni	impallomeni@istat.it		02.806132240	
Varese e Cremona	Elena Longoni	longoni@istat.it		02.806132226	
Mantova, Milano, Monza e della Brianza	Renato Mastrobuono	mastrobu@istat.it		02.806132213	
Como Pavia	Paola Danile Carlo Deli	danile@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737360 06.46737318	06.46737621

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Veneto	Susi Osti Monica Novielli Sabina Ircando Fiorenza Granuzzo Leonardo Bosso Plinio Rossi Ufficio	osti@istat.it novielli@istat.it ircando@istat.it granuzzo@istat.it bosso@istat.it plrossi@istat.it demo.veneto@istat.it	Corso del Popolo 23 - 30172 Venezia Mestre	041.5070830 041.5070831 041.5070825 041.5070828 041.5070815 0415070814	041.5070835
Friuli-Venezia Giulia	Katia Ambrosino Gianfranco Polverini Roberto Grazioso Ufficio	ambrosin@istat.it gipolver@istat.it grazioso@istat.it demo.fvg@istat.it	Via C. Battisti 18 34125 Trieste	040.6702555 040.6702553 040.6702554 040.6702551	040.6702599
Liguria <i>Referenti per provincia</i> Genova Imperia La Spezia Savona	Raffaella Succi <i>(responsabile)</i> Silvia Frisullo Ada Sievi Sara Pastorino Tomaso Pastorino Susanna Vitale	succi@istat.it frisullo@istat.it sievi@istat.it sapastor@istat.it pastorin@istat.it suvitale@istat.it	Via San Vincenzo 4 16121 Genova	010.5849714 010.5849702 010.5849710 010.5849707 010.5849709 010.5849708	010.5849742
Emilia-Romagna	Elena Donati Francesco Cirmigliaro	eldonati@istat.it cirmigli@istat.it	Galleria Cavour 9 40124 Bologna	051.6566165 051.6566155	051.6566182
Toscana	Andrea Brancatello Graziella Sanna	brancate@istat.it grsanna@istat.it	Lungarno Colombo 54 50136 Firenze	055.6237709 055.6237722	055.6237735
Marche	Giuliano Micarelli Giampiero Perri	gimicare@istat.it giaperri@istat.it	Via Castelfidardo 4 60121 Ancona	071.5013060 071.5013064	071.5013085
Umbria	Carla Rubbo Roberto Bartoli	sede.umbria@istat.it	Via Cesare Balbo 1 06121 Perugia	075.5826411	075.5826484
Lazio	Patrizia Billi	pabilli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737526	06.46737619 06.46737617
Abruzzo	Lucia Di Brino Anna Lucia Ferrante Carmen Serra	dibrino@istat.it anferran@istat.it caserra@istat.it	Via Caduta del Forte 34 65121 Pescara	085.44120507 085.44120505 085.44120509	085.4216516
Molise	M.Cristina Leonetta Andreina Cifelli	maleonet@istat.it cifelli@istat.it	Via G. Mazzini 129 86100 Campobasso	0874.604857 0874.604871	0874.604885
Campania	Patrizia Pimpinella Matteo Potenzieri	pimpinel@istat.it potenzie@istat.it	Via Verdi 18 80133 Napoli	081.4930169 081.4930178	081.4930185
Puglia	Antonella Rotondo Antonio Bruno Sante Ferulli Antonia Pinto	rotondo@istat.it anbruno@istat.it ferulli@istat.it pinto@istat.it	P.za A. Moro 61 70122 Bari	080.5789321 080.5789333 080.5789314 080.5789324	080.5789335
Basilicata	Domenico Ditaranto Carmela Lionetti Roberto Ielpo	ditarant@istat.it lionetti@istat.it ielpo@istat.it	Via Pretoria 342 85100 Potenza	0971.377254 0971.377250 0971.377261	0971.36866
Calabria	Maria Grazia Ettore Maurizio Matera	ettore@istat.it matera@istat.it	V.le Pio X 116 88100 Catanzaro	0961.507633 0961.507616	0961.507635

Sedi Territoriali	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
Sicilia	Mario La Gala Angela La Mantia Daniela Lo Nigro Anna Francesca Palermo	lagala@istat.it lamantia@istat.it lonigro@istat.it anpalermo@istat.it	Via G.B. Vaccarini 1 90143 Palermo	091.6751817 091.6751834 091.6751822 091.6751818	091.6751836
Sardegna	Beatrice Atzori Elena Canavese Maura Marras Anna Maria Dore	atzori@istat.it canavese@istat.it marras@istat.it dore@istat.it	Via Firenze 17 09126 Cagliari	070.34998720 070.34998729 070.34998717 070.34998716	070.34998733

È inoltre possibile rivolgersi alla Direzione centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali - DCSA, secondo i seguenti riferimenti:

Modello	Nominativo di riferimento	e-mail	Indirizzo	Telefono	Fax
P.2&P3	Fabia Fusco Carlo Deli Mauro Albani	fafusco@istat.it cadeli@istat.it albani@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359 06.46737318 06.46737215	06.46737621
POSAS / STRASA	Maurizio Silveri Silvia Capuano Giorgia Capacci Lidia Rocchi Marco Battaglini	silveri@istat.it sicapuan@istat.it gcapacci@istat.it lirocchi@istat.it battagli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737393 06.46737355 06.46737341	06.46738283 06.46737621
D.7.A	Paola Danile	danile@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737360	06.46737621
D.7.B	Fabia Fusco Carlo Deli	fafusco@istat.it cadeli@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737359 06.46737318	06.46737621
D.6.A	Marina Cecchini Stefano Petrolo	macecchi@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	0646737549 0646737304	06.46738277
P.4	Giancarlo Gualtieri Marina Attili	gualtier@istat.it maattili@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356 06.46737364	06.46737621
D.3	Giancarlo Gualtieri	gualtier@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737356	06.46737621
APR.4	Maurizio Silveri Francesca Licari Silvia Capuano Enrico Tucci	silveri@istat.it tucci@istat.it licari@istat.it sicapuan@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737340 06.46737559 06.46737342	06.46738283 06.46737621
P.5	Maurizio Silveri Silvia Capuano Giorgia Capacci Lidia Rocchi Marco Battaglini Gianni Corsetti	silveri@istat.it sicapuan@istat.it gcapacci@istat.it lirocchi@istat.it battagli@istat.it giacorsetti@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737350 06.46737559 06.46737393 06.46737355 06.46737341 06.46737367	06.46738283 06.46737621
D.4 e D.4bis	Marina Cecchini Stefano Petrolo	macecchi@istat.it petrolo@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	0646737549 0646737304	06.46738277

Invio telematico tramite ISTATEL e ISI-ISTATEL	Carla Camilloni	camillon@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737200	06.46737621
Invio telematico tramite MODEM e INDATA	Paola Brandimarti	brandima@istat.it	Viale Liegi 13 00198 Roma	06.46737593	06.46737601

5. Organizzazione delle rilevazioni, modalità e tempi di invio dei dati

L'Istituto nazionale di statistica è titolare delle rilevazioni oggetto della presente circolare, in conformità a quanto indicato nel Programma statistico nazionale 2011–2013 – Aggiornamento 2013 (codice IST-00142), prorogato dal Decreto Legge 31 agosto 2013, n.101 – convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 -, dal Programma statistico nazionale 2014-2016 e dal Programma statistico nazionale 2014-2016 – Aggiornamento 2015-2016, entrambi in corso di approvazione. Il Programma statistico nazionale è consultabile sul sito internet dell'Istat all'indirizzo <http://www.istat.it/it/istituto-nazionale-di-statistica/organizzazione/normativa>.

La raccolta dei dati avviene presso tutti i Comuni, tramite gli Uffici di Anagrafe e Stato Civile e gli Uffici di statistica comunali, nonché tramite gli Uffici di Statistica delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Per la Rilevazione sulle cause di morte la raccolta dati può avvenire con la collaborazione degli Uffici di Statistica delle Regioni. Per le Rilevazioni Posas e Strasa la raccolta dati relativa ai Comuni del Friuli-Venezia Giulia avviene tramite il Servizio Statistica e Affari Generali della Regione.

I dati dovranno essere inviati secondo quanto specificato nel paragrafo 2 della presente Circolare. I modelli cartacei (modd. Istat D.4 e D.4bis) devono essere inviati mensilmente dai Comuni, entro il 15 del mese successivo a quello di riferimento, agli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, che successivamente li trasmettono alle Sedi Territoriali dell'Istat.

Per tutte le altre rilevazioni, i cui dati vengono inviati in modalità telematica, non deve essere spedita la corrispondente copia cartacea ne agli UTG ne all'Istat.

I dati mensili rilevati in via telematica devono essere inviati entro i termini previsti dalle singole rilevazioni.

I dati relativi alle tre rilevazioni annuali Istat P.2&P.3, Posas e Strasa devono essere inviati entro il 31 gennaio 2015, esclusivamente via-internet.

I modelli cartacei, pervenuti alle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, dopo essere stati controllati dal punto di vista qualitativo e quantitativo, suddivisi per tipo e mese, devono essere inviati alle competenti Sedi Territoriali dell'Istat.

6. Compiti delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo

Gli Uffici di statistica delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo, organi intermedi coinvolti nelle rilevazioni, hanno i seguenti compiti:

- effettuare il controllo quantitativo e qualitativo del materiale cartaceo ricevuto dai Comuni, ordinandolo per tipologia e per Comune;
- sollecitare i Comuni inadempienti;
- trasmettere al competente Ufficio Territoriale dell'Istat tutti i modelli di rilevazione cartacei ricevuti dai Comuni unitamente al modello D.6.A **entro il termine massimo di due mesi** dal mese di riferimento dei dati, organizzando i pacchi per tipologia di modello e Comune. Il modello D.6.A è disponibile in formato elettronico, personalizzato rispetto al territorio di competenza, e può essere richiesto scrivendo a decessi@istat.it. Il modello elettronico compilato, dopo essere stato stampato e inviato unitamente ai modelli individuali, va spedito anche per e-mail all'indirizzo decessi@istat.it.

7. Codici Istat delle Province e Paesi esteri

Si allega l'elenco dei codici Istat relativi alle Province italiane e ai Paesi esteri. Quest'anno, sono state apportate 4 integrazioni alla tabella dei codici dei Paesi esteri (cfr. paragrafo 3.2 e Allegato 2)

Le tabelle dei codici dei Comuni, delle Province e dei Paesi esteri sono disponibili sul sito dell'Istat, all'indirizzo:

<http://www.istat.it/it/strumenti/definizioni-e-classificazioni>

8. Segreto statistico e protezione dei dati personali

L'Istat è titolare, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, e successive modifiche e integrazioni, del trattamento dei dati personali raccolti con le rilevazioni degli iscritti in anagrafe per nascita, dei cancellati dall'anagrafe per decesso, dei matrimoni, del movimento migratorio della popolazione residente, delle cause di morte e dell'indagine sui supercentenari nell'ambito delle rilevazioni Posas e Strasa (cfr. 2.2.3). I responsabili del trattamento dei dati personali, per le fasi di rispettiva competenza, sono il Direttore Centrale delle Statistiche Socio-demografiche e Ambientali (DCSA) dell'Istat, i preposti agli Uffici di statistica delle Province Autonome, i preposti agli Uffici di statistica delle Prefetture - Uffici territoriali del Governo, il responsabile del Servizio Statistica e Affari Generali della Regione Friuli Venezia Giulia e il preposto al servizio Istatel per la società Ancitel e, relativamente alla rilevazione delle cause di morte, anche il preposto all'Ufficio di statistica della Regione Liguria.

Si ricorda che i responsabili del trattamento sono tenuti, in particolare, a:

- assicurare il rispetto dei principi di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 196/2003;
- designare quali incaricati del trattamento, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 196/2003, i soggetti che collaborano alle rilevazioni, impartendo loro le istruzioni dirette a garantire il corretto svolgimento delle attività di trattamento dei dati e ad assicurare il rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, con particolare attenzione ai dati sensibili;
- adottare, ai sensi degli artt. 31 e seguenti del decreto legislativo n. 196/2003, misure di sicurezza idonee a prevenire rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, accessi non autorizzati e trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, con particolare riferimento ai dati sensibili;
- garantire l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003;
- assicurare che sia resa agli interessati idonea informativa, in conformità all'art. 13 del decreto legislativo n. 196/2003 e all'art. 6 del *Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale*, con particolare riguardo alla facoltatività del conferimento dei dati sensibili.

Responsabile del trattamento statistico dei dati raccolti è il Direttore centrale delle statistiche socio-demografiche e ambientali dell'Istat.

I dati personali raccolti nell'ambito delle rilevazioni oggetto della presente circolare sono tutelati dal segreto statistico di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 322/1989, e successive modifiche e integrazioni, e sottoposti alla normativa in materia di protezione dei dati personali. Pertanto tali dati potranno essere utilizzati, anche per successivi trattamenti, esclusivamente per finalità statistiche dai soggetti del Sistema statistico nazionale e comunicati per finalità di ricerca scientifica alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 7 del "Codice di deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali a scopi statistici e di ricerca scientifica effettuati nell'ambito del Sistema statistico nazionale". I medesimi dati saranno diffusi soltanto in forma aggregata, secondo le modalità che rendono non identificabili gli interessati.

Tutte le rilevazioni oggetto della presente circolare rientrano tra le rilevazioni di interesse pubblico, inserite nel Programma statistico nazionale 2011-2013 – Aggiornamento 2013 (codice IST – 00142), prorogato dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 - convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 - nel Programma statistico nazionale 2014-2016 e relativo Aggiornamento 2015-2016, entrambi in corso di approvazione. Ai sensi dell'art. 7 del citato decreto legislativo n. 322/1989, è fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici di fornire i dati e le notizie richieste nei modelli di rilevazione.

L'obbligo di compilazione dei modelli D.4 e D.4bis per il medico che accerta il decesso, che si estende anche ai dati sensibili relativi al soggetto deceduto, deriva direttamente dal R.D. n. 1265/1934 e dal DPR n. 285/1990.

Conclusioni

Si coglie l'occasione per ribadire il ruolo strategico di tutti i soggetti interessati ai processi produttivi dei dati demografici e sanitari. In particolare, si ritiene opportuno ribadire il ruolo e l'attività dei Comuni, insostituibili e indispensabili per garantire al Paese la produzione dell'informazione statistica di base in campo demografico e sanitario, nel quadro del Programma statistico europeo e nazionale. Si ricorda, altresì, l'importanza del ruolo di vigilanza delle Prefetture-Uffici territoriali del Governo e, in particolare, il loro ruolo di collegamento, in collaborazione e con il coordinamento delle Sedi Territoriali Istat, tra i Comuni stessi e i Servizi centrali di produzione dei dati demografici e sanitari.

L'obiettivo fondamentale del Sistema statistico nazionale, da tutti condiviso, della qualità dell'informazione statistica non può essere raggiunto senza l'azione congiunta di tutti i protagonisti che, a diverso titolo e nelle diverse fasi, partecipano alla sua produzione.

Si ringraziano i Comuni e le Prefetture-Uffici territoriali del Governo per la loro preziosa e insostituibile opera di collaborazione offerta nello svolgimento dell'attività statistica istituzionale, con la certezza di avere una sempre più ampia e proficua collaborazione.

Infine, nel sottolineare l'ampia adesione da parte dei Comuni all'invio dei dati in modalità telematica raggiunta nel corso del 2014, si ricorda che, al fine di consentire ulteriori risparmi economici e una maggior tempestività nella diffusione dei dati statistici, non è più consentito inviare modelli cartacei, all'infuori di quelli relativi alla **rilevazione sulle cause di morte**.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Saverio Gazzelloni)



Allegato 1 - Codici delle Province

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
084	Agrigento	AG
006	Alessandria	AL
042	Ancona	AN
051	Arezzo	AR
044	Ascoli Piceno	AP
005	Asti	AT
064	Avellino	AV
072	Bari	BA
110	Barletta-Andria-Trani	BT
025	Belluno	BL
062	Benevento	BN
016	Bergamo	BG
096	Biella	BI
037	Bologna	BO
021	Bolzano - <i>Bozen</i>	BZ
017	Brescia	BS
074	Brindisi	BR
092	Cagliari	CA
085	Caltanissetta	CL
070	Campobasso	CB
107	Carbonia-Iglesias	CI
061	Caserta	CE
087	Catania	CT
079	Catanzaro	CZ
069	Chieti	CH
013	Como	CO
078	Cosenza	CS
019	Cremona	CR
101	Crotone	KR
004	Cuneo	CN
086	Enna	EN
109	Fermo	FM
038	Ferrara	FE
048	Firenze	FI
071	Foggia	FG
040	Forlì-Cesena	FC
060	Frosinone	FR
010	Genova	GE
031	Gorizia	GO
053	Grosseto	GR
008	Imperia	IM
094	Isernia	IS
011	La Spezia	SP
066	L'Aquila	AQ
059	Latina	LT
075	Lecce	LE
097	Lecco	LC
049	Livorno	LI
098	Lodi	LO
046	Lucca	LU
043	Macerata	MC
020	Mantova	MN
045	Massa-Carrara	MS
077	Matera	MT
106	Medio Campidano	MP

Codice provincia	Denominazione provincia	Sigla provincia
083	Messina	ME
015	Milano	MI
036	Modena	MO
108	Monza e della Brianza	MB
063	Napoli	NA
003	Novara	NO
091	Nuoro	NU
105	Ogliastra	OG
104	Olbia-Tempio	OT
095	Oristano	OR
028	Padova	PD
082	Palermo	PA
034	Parma	PR
018	Pavia	PV
054	Perugia	PG
041	Pesaro Urbino	PU
068	Pescara	PE
033	Piacenza	PC
050	Pisa	PI
047	Pistoia	PT
093	Pordenone	PN
076	Potenza	PZ
100	Prato	PO
088	Ragusa	RG
039	Ravenna	RA
080	Reggio di Calabria	RC
035	Reggio nell'Emilia	RE
057	Rieti	RI
099	Rimini	RN
058	Roma	RM
029	Rovigo	RO
065	Salerno	SA
090	Sassari	SS
009	Savona	SV
052	Siena	SI
089	Siracusa	SR
014	Sondrio	SO
073	Taranto	TA
067	Teramo	TE
055	Terni	TR
001	Torino	TO
081	Trapani	TP
022	Trento	TN
026	Treviso	TV
032	Trieste	TS
030	Udine	UD
007	Valle d'Aosta	AO
012	Varese	VA
027	Venezia	VE
103	Verbano-Cusio-Ossola	VB
002	Vercelli	VC
023	Verona	VR
102	Vibo Valentia	VV
024	Vicenza	VI
056	Viterbo	VT

Allegato 2 - Codici dei Paesi esteri in ordine alfabetico

Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat	Denominazione	Codice Istat
Afghanistan	301	Emirati Arabi Uniti	322	Man, Isola di*	959	Sud Africa	454
Albania	201	Eritrea	466	Marocco	436	Sudan	455
Algeria	401	Estonia	247	Marshall, Isole	712	Sud Sudan, Rep. del	467
Andorra	202	Etiopia	420	Mauritania	437	Suriname	616
Angola	402	Figi	703	Mauritius	438	Svezia	240
Antigua e Barbuda	503	Filippine	323	Messico	527	Svizzera	241
Antille Olandesi, Isole*	907	Finlandia	214	Micronesia, Stati Federati	713	Swaziland	456
Arabia Saudita	302	Francia	215	Moldova	254	Tagikistan	362
Argentina	602	Gabon	421	Monaco	229	Taiwan (ex Formosa)	363
Armenia	358	Gambia	422	Mongolia	341	Tanzania	457
Australia	701	Georgia	360	Montenegro	270	Territori dell'Autonomia	324
Austria	203	Germania	216	Mozambico	440	Palestinese	
Azerbaigian	359	Ghana	423	Myanmar (ex Birmania)	307	Thailandia	349
Bahamas	505	Giamaica	518	Namibia	441	Timor Orientale	338
Bahreïn	304	Giappone	326	Nauru	715	Togo	458
Bangladesh	305	Gibuti	424	Nepal	342	Tonga	730
Barbados	506	Giordania	327	Nicaragua	529	Trinidad e Tobago	617
Belgio	206	Grecia	220	Niger	442	Tunisia	460
Belize	507	Grenada	519	Nigeria	443	Turchia	351
Benin (ex Dabomey)	406	Guatemala	523	Norvegia	231	Turkmenistan	364
Bhutan	306	Guinea	425	Nuova Zelanda	719	Tuvalu	731
Bielorussia	256	Guinea Bissau	426	Oman	343	Ucraina	243
Bolivia	604	Guinea Equatoriale	427	Paesi Bassi	232	Uganda	461
Bosnia-Erzegovina	252	Guyana	612	Pakistan	344	Ungheria	244
Botswana	408	Haiti	524	Palau	720	Uruguay	618
Brasile	605	Honduras	525	Panama	530	Uzbekistan	357
Brunei	309	India	330	Papua Nuova Guinea	721	Vanuatu	732
Bulgaria	209	Indonesia	331	Paraguay	614	Venezuela	619
Burkina Faso (ex Alto Volta)	409	Iran, Rep. Islamica del	332	Perù	615	Vietnam	353
Burundi	410	Iraq	333	Polonia	233	Yemen	354
Cambogia	310	Irlanda	221	Portogallo	234	Zambia	464
Camerun	411	Islanda	223	Qatar	345	Zimbabwe (ex Rhodesia)	465
Canada	509	Israele	334	Regno Unito	219		
Capo Verde	413	Jersey, Isole di*	925	Riconosciuti non cittadini (lettoni)*	888		
Ceca, Repubblica	257	Kazakhstan	356	Romania	235		
Centrafricana, Repubblica	414	Kenya	428	Ruanda	446		
Ciad	415	Kirghizistan	361	Russa, Federazione	245		
Cile	606	Kiribati	708	Saint Kitts e Nevis	534		
Cinese, Repubblica Popolare	314	Kosovo	272	Saint Lucia	532		
Cipro	315	Kuwait	335	Saint Vincent e Grenadine	533		
Colombia	608	Laos	336	Salomone, Isole	725		
Comore	417	Lesotho	429	Samoa	727		
Congo, Repubblica del	418	Lettonia	248	San Marino	236		
Congo, Rep. Democratica del (ex Zaire)	463	Libano	337	São Tomé e Príncipe	448		
Corea, Repubblica (Corea del Sud)	320	Liberia	430	Senegal	450		
Corea, Repubblica Popolare Democratica (Corea del Nord)	319	Libia	431	Serbia, Repubblica di	271		
Costa d'Avorio	404	Liechtenstein	225	Seychelles	449		
Costa Rica	513	Lituania	249	Sierra Leone	451		
Croazia	250	Lussemburgo	226	Singapore	346		
Cuba	514	Macedonia, Repubblica di	253	Siria	348		
Danimarca	212	Madagascar	432	Slovacchia	255		
Dominica	515	Malawi	434	Slovenia	251		
Dominicana, Repubblica	516	Malaysia	340	Somalia	453		
Ecuador	609	Maldive	339	Spagna	239		
Egitto	419	Mali	435	Sri Lanka (ex Ceylon)	311		
El Salvador	517	Malta	227	Stati Uniti d'America	536		
				Stato della Città del Vaticano	246		

* Territori e relativi codici aggiunti in adeguamento alla classificazione Eurostat